

# Isaia

**16** <sup>1</sup> «Gente di Moab, pagate il tributo a chi vi governa, da Sela, città del deserto, mandate agnelli a Gerusalemme. <sup>2</sup> La gente sta ferma ai guadi del fiume Arnon, trema come un uccello strappato dal nido. <sup>3</sup> Si rivolge al popolo di Giuda: «Diteci che cosa fare, proteggeteci come un albero che dà la sua fresca ombra a mezzogiorno. Siamo inseguiti, fate che nessuno ci trovi. <sup>4</sup> Lasciateci restare nella vostra terra. Proteggeteci da quelli che vogliono distruggerci. Oppressione e distruzione finiranno, e tutti quelli che hanno devastato la nostra terra andranno via. <sup>5</sup> Allora il trono del discendente di Davide sarà reso stabile nella fedeltà e amore. S'impegnerà a fare quel che è onesto, sarà pronto ad agire con giustizia»». <sup>6</sup> Il popolo di Giuda dice: «Abbiamo sentito parlare dell'orgoglio smisurato di Moab! Conosciamo la sua arroganza e la sua superbia, ma la sua vanità è solo fumo. <sup>7</sup> I Moabiti si lamentano della loro sorte, si lamentano tutti al ricordo delle buone focacce di uva che mangiavano a Kir-Carèset. Sono giunti alla disperazione. <sup>8</sup> I campi vicini a Chesbon e le vigne presso Sibma sono distrutti. Il loro vino inebriava i re delle nazioni. Le vigne arrivavano alla città di Iazer, si estendevano a oriente fino al deserto, i loro rami raggiungevano l'altra riva del Mar Morto. <sup>9</sup> Ora sono addolorato per le viti di Sibma e piango per la città di Iazer. Le mie lacrime cadono su Chesbon e su Elalè, perché ormai nessun raccolto rallegra questo popolo. <sup>10</sup> Nessuno ora è felice nei frutteti, nessuno grida o canta nelle vigne, nessuno pigia più l'uva per fare il vino: sono finite le grida di gioia. <sup>11</sup> Mi lamento e sono triste per Moab, soffro per Kir-Carèset. <sup>12</sup> Il popolo di Moab si consumerà a furia di andare sulle montagne a pregare nei santuari e nei templi: non gli servirà a niente». <sup>13</sup> Questo è il messaggio per Moab che il Signore ha pronunciato da tempo. <sup>14</sup> Ora egli dice: «Fra tre anni precisi farò scomparire tutta la ricchezza di Moab. Di tutto quel popolo rimarrà solo un resto molto piccolo e senza forza».